

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**ASSURAMENTO**  
 Sono tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine a domicilio, nel Regno, Anno... 1.15  
 Trieste... 1.10  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese  
 postali - semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Per ogni informazione rivolgersi a:  
**ASSICURAZIONE S. GIUSEPPE** - Arrest. 1181

**INSEGNAMENTO**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
 Compilazione, correzioni, dichiarazioni e ringra-  
 ziamenti per ogni linea... Cent. 25  
 In Opuscolo... 1.00  
 In quarta pagina... 1.00  
 Per più inserzioni pregasi da convenirsi.  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione:  
 Via Profetia, N. 8

## GORIZIA

In questi giorni di vacanza ho avuto l'occasione di vedere, per la prima volta, la città di Gorizia.  
 L'aspetto materiale della città non potrebbe esser più gaio, più signorile, e più attraente.  
 La via principale, della quale non ricordo il nome, che dalla stazione ferroviaria conduce nel centro della città, è veramente bella, larga, spaziosa; è adorna di ville e di palazzi con giardini eleganti, per cui desta un senso piacevole e sembra di entrare in una grandissima città.  
 Le strade di circonvallazione sono, esse pure, adorne di ville e di giardini, e formano dei viali ameni per dilettevoli passeggiate anche nelle ore calde della giornata.  
 Io credo che questa espansione materiale della città sia dovuta in gran parte dalla mancanza della cinta di cinta, che a Udine invece favorisce assai poco la passione lodovole di costruire delle eleganti palazzine fuori le porte. Ho il convincimento che la nostra città, come Gorizia, in pochi anni si trasformerebbe, aumentando considerevolmente il suo movimento, se venisse abolito il detto murato.  
 Dall'alto di Castagnavizza il panorama non potrebbe esser più bello. Si ammirano valli fertili, pendii coperti di frutteti ora in fioritura, campi magistralmente coltivati, e a levante spicca un piano bianco fra il verde dei colli, solcato già da molti binari, dove sorge una spaziosa ed elegante stazione, non ancora aperta al pubblico.  
 Se tutto ciò rallegra la vista è desta un senso di ammirazione per la natura e per le opere compiute dall'uomo, il pensiero e l'anima rimangono invece profondamente tristatisti.  
 Ovunque, per lo via, per le piazze, nei pubblici esercizi, nei caffè, si ode sempre un idioma straniero. In quella terra italiana la nostra lingua nazionale e il dialetto veneto restano, dirò così, soffocati dall'elemento tedesco e dall'elemento slavo, che hanno il predominio sull'elemento italiano. Pur troppo ciò si capisce al primo contatto col cittadino.  
 Ho fermato - com'è mia abitudine per imparare - parecchi operai che incontravo, e ben pochi furono quelli dai quali ebbi una risposta con parole italiane. Del resto le labbra sopra i negozi sono tutte, dolendosi, coperte dallo spirito anti-italiano che domina in quella cittadina elegante e che per tradizioni e per sangue dovrebbe, tutta intera, condividere i nostri sentimenti di nazionalità.  
 Mi recai anche a visitare due scuole; una elementare e l'altra la magistrale femminile.  
 Nella prima, comunale, il direttore mi condusse da per tutto e ho esaminato un bel fabbricato scolastico, comodo, arredato, con aule grandi e con un ampio cortile per gli esercizi ginnastici.  
 Nella seconda - che è imperiale o regia - il direttore non mi permise di vedere lo stabilimento; era necessario uno speciale permesso dell'ing. Luogotenente, cioè del Prefetto, come si direbbe da noi.  
 Ad ogni modo vidi abbastanza per averne un'idea. Erano, le undici, in cui le allieve escono dalle aule lasciando le porte aperte; gli spinti qua e là e vidi invero una bella scuola.  
 Le allieve gravavano nei corridoi, scendevano nel giardino, senza la sorveglianza del direttore e dei professori. Erano allegre, vivaci, ma in pari tempo ben educate. Mi posi a parlare con qualcuna e così, seppi che per l'ammissione a quella scuola è necessario avere compiuto il quindicesimo anno di età, e presentato la licenza del corso elementare di otto anni, o del ginnasio o della scuola reale. Studiano tutte le materie stabilite nelle nostre scuole normali e compiono il biennio nelle scuole elementari annesse.  
 Fu un momento lieto per me durante questa breve conversazione. Erano giovinette espansive e buone, così come le nostre allieve di Udine; vedovo in loro, sangue italiano, ma rimasi subito avvilito quando chiesi loro se studiassero il tedesco e mi risposero che bisogna saperlo per l'ammissione, perché la pedagogia, la storia, la geografia sono imparati, e studiati in lingua tedesca.  
 La vera e propria caratteristica che determina la nazionalità dei popoli è la lingua. A Gorizia, pur troppo, s'insidia in tutti i modi la lingua di Dante e si cerca così di distruggere in quella città il vincolo principale col quale essa può restare, per sentimento e per affetto, avvinta a noi, malgrado non sia unita ancora politicamente e amministrativamente, alla gran patria.  
 Certo che colà un irradimento ufficiale, battagliero, aiutato forse anche da noi come sacro dovere, sarebbe invero utile e necessarissimo.

Luigi Sutto.

## I BUONTEMPONI

**dell'Unione Socialista Romana**  
 Scopero generale o dimissioni. In massa del Gruppo Parlamentare Socialista. L'opera dell'Unione Socialista Romana, a proposito dei fatti di Culimera, ritiene la necessità d'un'azione energica da concretarsi, se possibile, nello scoperto generale; e deliberò d'accordarsi in proposito colla Camera del Lavoro. Deliberò anche di invitare il Gruppo Parlamentare Socialista a dimettersi in massa.  
 Stasera si sono riuniti il Comitato dell'Unione Socialista Romana e la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

## L'alleanza fra Italia ed Inghilterra

**Si starebbe stipulando il contratto**  
 Scrive il Resto del Carlino:  
 A proposito della missione affidata all'onorevole Tittoni a Londra, l'on. Tittoni come è noto si trova a Londra in missione di ambasciatore, si dice che l'on. Tittoni abbia avuto mandato tassativo di stipulare un contratto di alleanza fra l'Italia e l'Inghilterra.  
 Siccome l'imperatore Guglielmo avrebbe rifiutato questo lavoro di retroscena diplomatico, così non avrebbe saputo evitare di abbandonarsi a quelle manifestazioni di malumore contro l'Italia, che furono recentemente riferite. Sennonché in Italia, anche nelle altissime sfere, si è saviamente convinti che la collera dell'imperatore tedesco non debba destare molto preoccupazioni.

## Fogazzaro si sottometta al Vaticano!

Telegrafano al Resto del Carlino:  
 Consta da fonte sicura che il senatore Antonio Fogazzaro ha fatto atto di sottomissione alla Congregazione del sacro giudizio, che condannava il suo Stato all'Indice.  
 La notizia si è divulgata a Vienna in un belpaese, ed ha prodotto pessimi presagioni.

## Il cadavere del papa nero

**esposto al pubblico**  
**Il nuovo papa nero**  
 L'ora fu aperto il plico nel quale, come per disposizione dell'ordine, il generale dei gonnisti indica quale debba essere, durante l'interregno, il vicario generale. Padre Martin ha nominato Padre Francesco Ruggiero.

## Gli argomenti dei candidati francesi

Un libro a titolo di « spostamento »  
 In Francia il periodo elettorale è già cominciato. Tutte le case cominciano a coprirsi dei soliti manifesti multicolori.  
 A titolo di curiosità riproduco nella parte più interessante, quello affisso nel collegio di Issoudun:  
 « Il sig. Dumont farà una riunione contraddittoria il... a ore precise.  
 « Il dott. Dumont, desiderando trattare le questioni sociali quanto è permesso dal tempo invita egualmente le donne, le ragazze e i giovani a assistere alla sua conferenza.  
 « Il dott. Dumont conta sugli elettori di tutte le gradazioni politiche, ecc. ecc.  
 « Un vino d'onore a titolo di spostamento sarà offerto graziosamente a tutti gli operai per bere in onore e all'avvenire della Repubblica democratica e sociale per la pace e l'intesa cordiale tra tutti i cittadini.  
 « Nota. Tutti questi operai avranno diritto a un litro di vino. I padri di famiglia a un litro supplementare per ogni due figli. Le vedove e gli uomini o le donne al di sotto di sessant'anni a due litri: tutti dovranno intervenire alla conferenza con il loro libro vuoto tedesco... »

## Una signorina che deve provare

**con testimonianze**  
**che appartiene al sesso femminile**  
 Un caso curioso è succeduto alla signorina Alberti Giuseppina, di Giovanni, di Carlo, nata a Ghisodol del Fosso (Porotto), di anni 18: la quale ha iscritta nella lista della leva del 1888, del nostro Comune sotto il nome di Giuseppe.

## Una signorina che deve provare

La signorina con documenti e testimonianze deve ora provare che è di sesso femminile ed ottenere quindi in esenzione dal servizio militare.

## La spaventosa catastrofe di S. Francisco

**SAN FRANCISCO PERDUTA**  
 L'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi ha ricevuto il seguente telegramma da Roosevelt:  
 « Gli ultimi telegrammi da San Francisco annunciano che ci troviamo di fronte ad una spaventevole sventura nazionale.  
 « San Francisco è perduta. È impossibile rendersi padroni dell'incendio, in seguito alla distruzione dei condotti d'acqua.  
 « Il rapporto del generale Funston al ministero della Guerra dice che l'estensione del disastro è incalcolabile.  
 « La città, virtualmente distrutta, continua ad ardere. Ho pubblicato un appello col quale chiedo aiuto a tutti i cittadini americani ».

## L'IRA DEGLI ELEMENTI

Una città distrutta da una tromba marina  
 Terminal Island, stazione di bagni di mare, situata a venti miglia da Oakland è stata distrutta completamente da una tromba di mare.  
 Il terremoto in Bosnia  
 Ieri alle ore undici si ebbe una violenta scossa di terremoto ondulatorio in direzione ovest-est.  
 Il terremoto a Barcellona  
 Un giornale dice che una violenta scossa di terremoto li avvertita nel pomeriggio a Barcellona.

## Linda Murri ha ancora un mese di vita

Mandano al Tempo:  
 Ho voluto assumere più precise informazioni sulle condizioni di salute della Linda.  
 Ora ho saputo che sono assai più gravi di quello che all'incanto si riconosce che sono. L'esaurimento fa rapidi progressi. La Linda non prende più cibo, rifiuta i medicamenti e non tollera più le iniezioni. I medici che la curano sono preoccupatissimi. Se questo stato continua essi calcolano che l'infelice non possa sopravvivere più di un mese.  
 Sono in grado di garantirvi l'esattezza di queste informazioni.  
 Posso aggiungere che i medici hanno fatto una relazione in proposito che è in possesso del Ministero.

## Un caso di guarigione del cancro

**con le foglie di violetta**  
 È stato stampato più volte che in Inghilterra si sono avute guarigioni del cancro, con infusioni di foglie di violetta. Ora il dott. Guido Pieraccini, medico di Colmaro (Marche) scrive al Giornale d'Italia: « Trovandomi da oltre sette mesi alle prese con una affezione cancerosa al padiglione dell'orecchio in un certo Giovanni Falcone, malattia confermata nella sua diagnosi anche da altri colleghi, senza che io fossi riuscito ad arrestarne il carattere invadente, né col coltello, né con i più potenti caustici, antisettici, sono stato preso dal desiderio di tentare la cura inglese. Applicai sulla parte malata degli impacchi caldi di foglie fresche di violetta, ed è stato così rapido il beneficio ottenuto, che in soli dieci giorni, con sorpresa mia e di quanti avvicinano ora il malato, egli può dirsi arrivato a completa guarigione ».

## Quanti sono i medici nel mondo?

Una recente e minutissima statistica ci avverte che esistono al mondo 228.234 medici.  
 Nella sola Europa si contano 102.333 benemeriti professionisti che s'impegnano di salvare gli ammalati quando è possibile e il paese ove questa legione è più numerosa è l'Inghilterra. Seguono la Germania, la Russia, la Francia e l'Italia.  
 Bruxelles ha un medico ogni 400 abitanti. Parigi occupa in questa statistica il dodicesimo posto fra le capitali d'Europa. Non è detto però che sulla Senna si muoia più presto che altrove.

## Traverso una valle appeso ad un filo

Un fatto che ha dello straordinario, oltre che del raccapricciante, viene comunicato da Castel Rotto. Certo Casati da Breuna (Srienza), mentre stava lavorando stamane sul monte Mondini, dietro un filo metallico per il trasporto aereo della legna, venne tratto giù da un uccello, cui si era attaccato attraverso la valle. Il disgraziato, così scappato, percorse in un attimo un tratto di quattrocento metri sopra trecento di altezza. Un coraggio disperato deve avere sostenuto il Casati fino alla fine del suo volo aereo. Il disgraziato fu raccolto scemaventato dallo spavento, dove il filo terminava con una curva contro terra.

## Traverso una valle appeso ad un filo

Un fatto che ha dello straordinario, oltre che del raccapricciante, viene comunicato da Castel Rotto. Certo Casati da Breuna (Srienza), mentre stava lavorando stamane sul monte Mondini, dietro un filo metallico per il trasporto aereo della legna, venne tratto giù da un uccello, cui si era attaccato attraverso la valle. Il disgraziato, così scappato, percorse in un attimo un tratto di quattrocento metri sopra trecento di altezza. Un coraggio disperato deve avere sostenuto il Casati fino alla fine del suo volo aereo. Il disgraziato fu raccolto scemaventato dallo spavento, dove il filo terminava con una curva contro terra.

## Traverso una valle appeso ad un filo

Un fatto che ha dello straordinario, oltre che del raccapricciante, viene comunicato da Castel Rotto. Certo Casati da Breuna (Srienza), mentre stava lavorando stamane sul monte Mondini, dietro un filo metallico per il trasporto aereo della legna, venne tratto giù da un uccello, cui si era attaccato attraverso la valle. Il disgraziato, così scappato, percorse in un attimo un tratto di quattrocento metri sopra trecento di altezza. Un coraggio disperato deve avere sostenuto il Casati fino alla fine del suo volo aereo. Il disgraziato fu raccolto scemaventato dallo spavento, dove il filo terminava con una curva contro terra.

## Traverso una valle appeso ad un filo

Un fatto che ha dello straordinario, oltre che del raccapricciante, viene comunicato da Castel Rotto. Certo Casati da Breuna (Srienza), mentre stava lavorando stamane sul monte Mondini, dietro un filo metallico per il trasporto aereo della legna, venne tratto giù da un uccello, cui si era attaccato attraverso la valle. Il disgraziato, così scappato, percorse in un attimo un tratto di quattrocento metri sopra trecento di altezza. Un coraggio disperato deve avere sostenuto il Casati fino alla fine del suo volo aereo. Il disgraziato fu raccolto scemaventato dallo spavento, dove il filo terminava con una curva contro terra.

## Traverso una valle appeso ad un filo

Un fatto che ha dello straordinario, oltre che del raccapricciante, viene comunicato da Castel Rotto. Certo Casati da Breuna (Srienza), mentre stava lavorando stamane sul monte Mondini, dietro un filo metallico per il trasporto aereo della legna, venne tratto giù da un uccello, cui si era attaccato attraverso la valle. Il disgraziato, così scappato, percorse in un attimo un tratto di quattrocento metri sopra trecento di altezza. Un coraggio disperato deve avere sostenuto il Casati fino alla fine del suo volo aereo. Il disgraziato fu raccolto scemaventato dallo spavento, dove il filo terminava con una curva contro terra.

## Traverso una valle appeso ad un filo

Un fatto che ha dello straordinario, oltre che del raccapricciante, viene comunicato da Castel Rotto. Certo Casati da Breuna (Srienza), mentre stava lavorando stamane sul monte Mondini, dietro un filo metallico per il trasporto aereo della legna, venne tratto giù da un uccello, cui si era attaccato attraverso la valle. Il disgraziato, così scappato, percorse in un attimo un tratto di quattrocento metri sopra trecento di altezza. Un coraggio disperato deve avere sostenuto il Casati fino alla fine del suo volo aereo. Il disgraziato fu raccolto scemaventato dallo spavento, dove il filo terminava con una curva contro terra.

## Cronache Provinciali

### Nimis

**Scuola di disegno**  
 19. - Nei giorni 16 e 17 corr. abbiamo avuto, in queste scuole, l'esposizione dei disegni, eseguiti nel decorso periodo invernale, dai nostri operai che frequentano questa scuola d'arte.  
 La Giunta Municipale, nel cui seno trovansi un ingegnere, un avvocato, ed un notaio, ebbe a chiamarsi soddisfatta del profitto dalla scuola che superò quello del decorso anno - tanto per il metodo d'insegnamento, come per i risultati di pratica utilità.  
 Fra i visitatori poi vi furono studenti d'università, d'ingegneria e periti che unanime obbero a dichiarare la loro soddisfazione all'insegnamento ed alla scuola, che per essere nel suo secondo anno di vita, ed in un ambiente vergine di progresso, ha dato risultati superiori all'aspettativa.  
 Tale il giudizio dei competenti, e noi ce ne alleghiamo col collegio di rettori delle nostre scuole e titolare di quella di disegno.  
 Che cosa ne dice, poi, il corrispondente della Patria del Friuli che, a priori, mentemente asseriva, nel suo articolo del 28 marzo 1906, che la nostra scuola di disegno trovava in un periodo di decadenza veramente eccezionale e che il suo profilo è quasi nullo? Avevamo noi ragione di rispondergli nel Paese del 31 marzo u. s. che menzogna e raggina era la sua corrispondenza?  
 Come qualificare quindi tale sua condotta e tali alti quindici che così essi tendono a gettare lo scredito sulle nostre istituzioni o sul paese che delle stesse si onora?  
 Errore humanum est - ma è prerogativa degli onesti la doverosa riparazione. E questa rottica, però, noi non la domandiamo al corrispondente della Patria - che ricopriamo del nostro disprezzo - poiché, discuterlo con lui, sarebbe come gettare delle margherite ad un porco; ma bensì la chiediamo al signor direttore della Patria del Friuli.  
 Che dire poi della sua critica letteraria con cui riscuote errore di sintassi laddove vi è eleganza di forma? *quam parva sapientia...* ecc!  
 E voleva lui atteggiarsi a censore della scuola il cui giudizio dov'essere pronunciato da competenti, e non da coloro che facilmente ricevono, in pieno petto, attacchi del genere di quelli apparsi nel Paese del 12 aprile 1906 e certe paternali e solemni lavate di capo ricevute a capo basso, in pubblica piazza a coram populo!  
 Povero piffero di montagna! veniste per suonare e foste smonato!

### Civiale

**Il cadavere della piovra**  
 20. - Questa mattina verso le otto il contadino Brindotti Giuseppe del sobborgo Brossana lavorava sul letto del fiume Natosone intento ad ammannare della sabbia. Sennonché volto lo sguardo verso la corrente, scorse a poca distanza, una specie d'involto galleggiante. Con una lunga pertica trasse a sé l'involto misterioso, e con sua somma sorpresa e raccapriccio constatò che altro non era che il cadavere della bimba Venuti Maria di anni 7, di S. Pietro al Natosone, perita un mese fa percorrendo un ponticello di legno mal fermo, per recarsi alla sponda opposta del fiume in cerca di violette e di primule.  
 Furono sul luogo le Autorità, e dopo le constatazioni di legge venne ordinato il seppellimento del cadavere.  
 Il cadavere della piovra, Maria, si era conservato e non portava segni di lividure tranne alle gambe al disopra dei ginocchi.

### Civiale

**Gentilezza di confine**  
 Una e mitiva dei nostri si recò in grida fino a Cisnate. Di là si passò a Brassano per assaporare un bicchiere di birra in una di quelle osterie venne molestata con triviali villanie.  
 Sono i soliti complimenti che si ricevono al di là di quel benedetto confine.

### Civiale

**Assemblea del teatro**  
 Domenica alle 10 o mezza nella sala superiore del teatro, avrà luogo l'annuale assemblea dei soci per la discussione di un importante ordine del giorno.

### Civiale

**Conferenza**  
 Domenica pure alle ore 10 avrà luogo una conferenza di « Selvicoltura » per il prof. Rizzi. L'iniziativa è del Comitato Agrario.

### Civiale

**Seconda scolaria**  
 Mercoledì scorso venne aperta la « Locanda sanitaria » presso la cucina della C. di R. Funzionerà per giorni quaranta.  
 I frequentanti sono una quarantina.

### Civiale

**Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.**

## L'UOMO

Ora, il nostro eruttante fiamma e vapori, cenere e fuoco, si placa. La nebbia densa è dissipata dai raggi del sole al di là del cielo, sul golfo azzurro o la campagna verdeggiante, è tornato a splendere sereno.  
 Se non fossero alcune case diroccate, qualche albero che di tra le lave ormai diventate solida roccia - alza i rami bruciacchiati; se non fossero alcune striscie nere che solcano i fianchi del monte, nulla più parrebbe della convulsione tremenda. Qualche morto, qualche mendicante di più fra i tanti che infestano Napoli e il golfo, qualche ricordo, appena appena percettibile, della terribile tempesta, non tutto ciò che lascia dietro di sé la ignivoma furia. Alcune miglia di vigneti distrutti, una chiesa abbattuta, un cimitero che sorgeva fra il verde, ora a contatto della roccia giallognola, arida e fredda; ed è tutto.

Fra cinque anni, anche meno, fra due anni, fra pochi mesi, a Ottajano, a San Giuseppe Vesuviano, a Somma, la vita, la industria, l'attività solerte delle api umane avranno di nuovo fatto spuntare il verde di su le cenere, e la cascata bianca metteranno la loro nota gaia, e le fabbriche spanderanno intorno il ritmo regolare dei loro orghelli, poco lungi dal mare, saranno, alle falde del monte porfido, e nulla - appena appena - pallido ricordo suffragato da mal certe parvenze - rimarrà del terribile ieri.  
 Eppure l'eroe spaventoso insegnò, rivelò qualche cosa che è più grande del vulcano: L'uomo.

La potenza, la forza, la volontà sovranità di questo piccolo essere che dalle convulsioni della natura è sempre pronto a trarre partito. Piccolo, indurito, pensoso corpicchio che cerca il perché di tutte le cose. Che fruga l'uno del cuore e le viscere della terra, che scruta il cielo; che cerca di capire il pensiero; che costringe la folgore a obbedirgli.  
 I più non han veduto che l'ira del monte: il monte cerchiato di fuoco, velato di nebbia; tuonante, dalle immani viscere, la rabbia plutonica. Io vedo l'uomo.

Io vedo il piccolo essere che guarda impavido la furia divoratrice del fuoco, e nel lampo che guizza in mezzo al denso pino di fumo e di fiamme, cerca scoprire la natura d'un elemento. Io lo vedo curvo su i piccoli e delicati apparecchi, inventati da lui, cercar di afferrare la parola misteriosa che dalle linee latitanti mugola il monte; io lo vedo tutto inteso a cogliere il significato dei boati, dei ruggiti, dei tuoni per aggiungere domani alle tante conoscenze degli uomini una nozione di più.

È questo piccolo essere che rimane solo in mezzo al terribile impeto distruttivo; questo corpo senza difesa apparente; che può essere schiacciato da una dote tante frontole che lascia il vulcano; che può essere soffocato da un nubo di cenere, fulminato da una scarica elettrica, arso da un getto di lava, inghiottito in uno dei tanti crepacci che la furia ignea apre lungo i fianchi del monte; questo quasi insetto che sfida il turbine infernale e rimane là dove egli pensa che gli saranno rivoltati alcuni segreti della natura: o dove lo collocò la fiducia degli uomini, è più grande del vulcano. È più grande del vulcano quando è calmo; è più grande del vulcano quando infuria; anzi, egli solo è grande. Il fenomeno grandioso e terribile è lui. È l'uomo.

L'uomo solo, sorretto da un ideale; dovere di scienziato o consegna di militare poco importa; è l'uomo solo. Davanti alle ferite innumeri del monte, alle boche spaventose che vomitano fuoco, fuggono le turbe; le collettività industriali che della vita loro non s'apercono che il duro lavoro, e le piccole miserie e le ancor più piccole ambizioni; fuggono, pervase dal contagio del terrore, ma l'uomo rimane.  
 Intorno a lui la crosta del monte si squarcia, la cintura di fuoco si serra; la nebbia densa lo avvolge, la terra gli traballa sotto i piedi, gli urla sul capo la tempesta di fuoco, il cielo è basso, è grigio, è greve come una capra di piombo; se sotto di lui gli uomini vivono ancora egli non sa. Il torrente igneo può aver tutto disperso, tutto distrutto; mille milioni di bocche vomitanti fuoco possono essersi aperte attraverso tutta la terra ed averla ritolta a bracciere rovente come quello che gli arde intorno, sul capo, sotto i piedi. Non gli giungono, né può dare notizie: egli è solo faccia a faccia col terrore, fianco a fianco con la morte... e rimane.

Rimane curvo sui suoi apparecchi; rimane fermo al suo posto scrutando, studiando, cercando il perché delle cose, in mezzo alla terribile tempesta. Questo è il fenomeno grandioso il miracolo della scienza e della volontà.

## Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Se quell'uno e quei pochi non fossero rimasti su le falde di quel monte, alla bocca di quel cratere; se — come le tirbe pervasive del contagio del terrore — fossero fuggiti essi pure, l'uomo sarebbe unificato dinanzi alla forza distruttrice della natura, e dovrebbe confessare una profonda vita; e negare ogni valore alle sue ricerche, ai suoi sforzi, alle sue creazioni; ma essi non rimasti, impavidi a quello che ora il loro posto di lotta contro la natura, a testimoniare, ad affermare che l'uomo è ancora nella sua volontà o nel suo cuore la più forte fra tutte le cose che sono.

E questo è il fenomeno grandioso (Dal Domani) A. AGRESTI

Cronache provinciali

Pordenone

Riciviamo: 10 — Credete voi che si sia in pace con il Cotonificio Amman? Si doveva crederlo; la Direzione è quello che è, ma certo non è composta di grandi e praticissimi uomini. Volete persuadervi se ho ragione della poca stima di abilità che io mi son fatto di loro?...

Meditate questo: aprirono il Cotonificio di Fiume, volendo la esclusione di sei persone. Gli operai cedettero ai consigli degli amici, perché sarebbe stato troppo duro resistere dopo quasi due mesi di astensione dal lavoro; malcontenti e certa irruzza nel cuore non è peranco spenta. Aperto Fiume, ri-aprirono a Pordenone, dichiarando che non avrebbero escluso nessuno dei vecchi operai. Difatti, non proscrissero nessuno, ma tormentano quelli che avrebbero voluto escludere con mutuari di posto, o assegnarli nei riparti, dove guadagnano meno, e dove il polverio più ammorba e invade le gole...

Punture di spillo se volete; ma così fatte che certamente provocano. Domando io: può mai andar bene uno Stabilimento, nel quale tutto procede con manifesto sentimento di diffidenza e di malanimo contro il lavoratore?...

È proprio vero che il diritto di proprietà possa estendersi all'abuso, e anche contro l'ordine pubblico? So fosse così, io che non intendo l'ultimo assetamento socialista, acconsentirei che lo si mandasse in malora. E Voi?...

Ragogna

Councillo Comunale

20. — Alle ore 7 ant. di domattina si riunirà il nostro patrio consiglio per trattare — in seconda lettura — la delibera relativa all'allargamento del ponte sul Tagliamento. Verrà quindi certamente approvato un sussidio a favore dei danneggiati dell'eruzione vestriana. Sull'allargamento del ponte la questione è tanto evidente che non ha proprio bisogno di stimolo per essere appoggiata.

In quanto alla proposta per un sussidio allo sventurato popolo circovesuviano vada lode ai nostri bravi amministratori mai secondi nell'opera di beneficenza.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 21, S. Anselmo. — Domani 22, S. Sostero e Caio.

Effemeride storica

Freddo — 21 aprile 1689. — Freddo intenso e vento straordinario in Friuli. (Nota dei loppi desunte da pubblicazioni di notai del tempo).

Giudizio — 22 aprile 1419. — Pratiche con Sacile perché faccia la propria dedizione alla Repubblica Veneta, il che avvenne poco appresso. (Vedasi atti in volume 1896 dell'Accademia di Udine).

N. OSSERVATORIO DI UDINE

Table with meteorological data for Udine, including temperature, pressure, and wind speed for various dates.

Corso d'inverno dalle Moneta

Table with exchange rates for various locations like Napoli, Sterline, and Lei.

ANCORA LA TRAGEDIA DI IERI AI RIZZI

Riassumendo

Malgrado che la tragedia — si può davvero chiamarla così — accaduta ieri ai Rizzi, venisse appressa a tarda ora, il nostro giornale, dopo il sopralluogo fatto con tutta sollecitudine da un Redattore, è uscito con diffusi particolari.

Riassumiamo dunque il fatto che in quell'allegria borgatella — nota estiva per le passeggiate vespertine degli udinesi — ha destato la più grande impressione, i più infiniti commenti. Verso le 8 di ieri mattina, la ex guardia campestre Bettuzzi Beniamino di Giuseppe entrava in casa di certa Rizzi Marianna maritata Pio, detto Danet per parlare colla propria cugina Argentina Rizzi.

Questa si trovava al primo piano della casa, intenta ad alcune faccende domestiche.

Il Bettuzzi si fermò un istante nel cortile, in ascolto, e nell'istante medesimo in cui l'Argentina si affacciava alla finestra, l'ex guardia campestre veniva colpita alle gambe, posteriormente, da un colpo di fucile.

Lo sparo partiva da non più di trenta metri di distanza, questa occupata da un orticello che va a finire verso una strada secondaria di campagna.

La strada è alquanto bassa, larga forse due metri e mezzo, e ai di là è chiusa da due case alte fra le quali vi è uno spazio di appena quattro metri, chiuso da una casetta bassissima, che serviva di stanza da letto a colui che aveva tentato alla vita del Bettuzzi.

Chi è il feritore

Ai Rizzi, il protagonista del tristo fatto, è chiamato col nomignolo di Gobbo, avendo egli tale fisica imperfezione: si chiama Rizzi Albino fu Giuliano ed ha 44 anni.

Il disgraziato viveva solo, offrendo il prodotto delle sue braccia alle famiglie di contadini del paese nella stagione dei lavori agricoli.

Egli ha un fratello che fa il muratore, ammogliato con figli di nome Arcangelo, ed una sorella, Emilia, pure maritata ed entrambi risiedenti ai Rizzi.

Da essi viveva, come diciamo più sopra, separato e quella stanzetta dove soleva coricarsi alla notte, venne eretta or fa un anno pel buon volere di parecchi operai del paese, mentre il fondo gli fu gratuitamente concesso dal proprietario della casa vicina, certo Virgilio Giuliano detto Comiti. Il Gobbo dunque era — a detta di tutti — un buon diavolo, lavoratore attivo, che si guadagnava onestamente da vivere: solo quando beveva un bicchiere di vino di più si alterava all'quanto e perdeva la misura delle parole.

Alcuni precedenti

Perché tentò di uccidere l'ex guardia campestre Bettuzzi?

Questa fu la domanda che tutti si fecero al primo momento, domanda però che ottiene immediata risposta da quanto andremo esponendo.

Il Bettuzzi (che fra parentesi è quello che la Giunta Comunale di Udine licenziò dal servizio in seguito ad un arresto arbitrario operato ai Rizzi qualche mese addietro) parecchi anni or sono, in un giorno di sagra, ebbe a percuotere con un bastone il povero Gobbo che era preso dal vino.

Questo austriaco mezzo di correzione usato dalla Guardia verso un infelice, fu ritenuto da tutti, non solo inurbano ma crudele, e di tale avviso fu pure il Tribunale di Udine che condannò la guardia Bettuzzi a 3 mesi di detenzione.

In seguito all'intromissione di persone parteggianti della guardia, vi fu ricorso di querela, previo esborso di 25 lire fatto dal Bettuzzi.

Ma non per questo i rapporti fra la guardia Bettuzzi ed il Gobbo tornarono sereni, continuò a regnare fra essi un vivo rancore, sempre acuito dal fatto che il Bettuzzi perseguitava eccessivamente il disgraziato Rizzi Albino.

Quest'ultimo andava a caccia, munito di regolare licenza, ma con tutto ciò la guardia gli stava alle spalle e se poteva coglierlo in flagrante (vale a dire a caccia di uccelli fuori dell'epoca prescritta) non gli risparmiava le contravvenzioni.

Ognuno comprende che ciò inaspriva sempre più l'animo del povero Gobbo. Recentemente poi, avvenne un altro fatto, anzi due fatti, che determinarono certamente la tragedia; il primo è questo: una nipote del Gobbo, figlia di sua sorella Emilia, di nome Vittoria Colautti, fu sorpresa dalla guardia Bettuzzi a caccia col fucile senza la prescritta licenza.

Stesso il verbale ed istruttorio il processo, il giovanetto venne condannato a 17 giorni di reclusione, per non scontare i quali, ripartì all'estero cercando lavoro. Ma si ammalò e tornò ai Rizzi: successivamente dovette essere ricoverato all'Ospedale di Udine, dove si trova da circa dieci giorni.

Il secondo movente sarebbe questo: sull'angolo della stradella che conduce alla casa della Marianna Pio vi è una pubblica fontana che in seguito a forti

guasti causati da pietra lanciata a viva forza, non funzionava.

E si dice che il Bettuzzi, quantunque non più in servizio effettivo di guardia campestre, indicasse il Gobbo quale autore di tale vandalismo.

Perché mi perseguiti?

Il disgraziato Albino Rizzi sembra si sia chiesto fra sé perché mi perseguiti?

E ieri mattina — fesso in quest'idea — vedendo il Bettuzzi entrare in casa della Marianna Pio e pensando che lo facesse per stabilire chi fosse l'autore del guasto alla fontana, perduta la pazienza, afferrò il fucile e fece partire il colpo che produsse ferite guaribili in giorni 20 come abbiamo detto.

La guardia Bettuzzi, appena colpita, cadde a terra e questo movimento fece persuaso il Rizzi Albino l'averla uccisa... perciò rientrò nella stanzetta dove era solito a dormire e si sparò in direzione del cuore (il fucile era a due canne) il colpo che doveva renderlo cadavere all'istante!

Dobbiamo notare che prima di compiere l'attentato, l'Albino Rizzi s'era recato a far colazione in casa di certo Giuseppe Rizzi detto Niente e nessuno avvertì in lui alcun che di anormale.

L'entrata dell'ex guardia in casa della Marianna Pio dove aver dato l'ultima spinta al tentativo di ucciderla, il colpo che gli si è tirato nell'interno della stanza, fu bensì udito da quanti accorsero nel cortile a sollevare la guardia ferita, ma nessuno azzardò di andare a verificare cosa fosse accaduto.

La porta fu aperta dal vice brigadiere dei carabinieri Impodovo e da un milite che trovarono il cadavere stesso a terra.

NELLA STANZA DEL SUICIDA

Quando giunse ai Rizzi il Pretore avv. Pavanello dottor Gino col vice cancelliere Colligaris per le constatazioni di legge, fu possibile anche a noi entrare nella stanza del suicida.

Egli giaceva supino al suolo, in direzione del cuore si scorgeva l'orribile ferita prodotta dal proiettile, che causò — come disse il dott. Chiaruttini — la morte istantanea.

In un angolo stava il letto del disgraziato ancora colle coperte rimboccate, sopra era infitta al muro una immagine di cartone.

Nella parete di fronte alla porta, su due chiodi, era posata una falce, nell'altra parete, sopra altrettanti chiodi, alcune camicie, un paio di calzoni, una giubba; a terra due damigiane in terra rotta, col collo rotto, in un angolo un bicchiere con tracce di vino nel fondo.

Tutto ciò costituiva l'arredamento di quella misera stanza.

Come abbiamo detto ieri, in tasca al suicida, vennero trovate L. 1.85 in rame; i parenti però affermano che egli possedesse circa 1200 lire in denaro ma per quante ricerche siano state fatte, non se trovarono le tracce.

Il fratello Arcangelo, marito di certa Rosa Zavanaga colla quale parlavamo ieri nel pomeriggio, venne a Udine per verificare se il disgraziato suicida avesse qualche somma in deposito alla Cassa di Risparmio.

È certo però che una parte del gruzzolo sia stata impiegata in prestiti a privati contro cambiale, ma neanche gli effetti ancora non è stato possibile rinvenire.

Le voci che corrono

Noi abbiamo l'obbligo di raccogliere tutte le voci che accompagnano i fatti sensazionali.

E così ieri ai Rizzi — dove ci siamo recati una seconda volta per maggiori particolari — abbiamo sentito dire che la ex guardia campestre Bettuzzi, perseguitava un po' troppo il povero Gobbo, il quale ebbe il torto di non nascondere la sua contanterza quando appreso che la Giunta Municipale aveva licenziato del servizio la guardia stessa.

E ai Rizzi generalmente, il Bettuzzi è poco ben visto; tutti affermano che anziché sorvegliare la campagna, soleva intrattenersi specialmente nell'osteria di certo Lazzarini Giovanni per giornale intero: una prova di ciò risultò chiaramente dall'arresto arbitrario fatto nella persona di quel vecchio Rizzi Ferdinando che fu poi mandato assolto dal Tribunale.

Anche questo emozionante fatto, che ha destato in quell'allegria borgatella tanta impressione, darà motivo all'autorità di occuparsi.

Esposti così obiettivamente i fatti, null'altro ci resta a dire, se non che i funerali del suicida, avranno luogo oggi nel pomeriggio.

Sembra che il Cappellano si rifiuti di accompagnare la salma all'estrema dimora.

La guardia Bettuzzi va sensibilmente migliorando.

Società Tipografica. — Domani alle 9.30 ant. i soci della Società Tipografica Udinese, sono invitati a riunirsi nella sede della Camera del Lavoro in Castello, per trattare sul seguente ordine del giorno: Elezioni delle cariche sociali e disposizioni per la

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 29 aprile 1906)

Fontana pubblica. Ha disposto i lavori di riparazione in 10 fontane pubbliche.

L'acquedotto di Zompitta. Ha autorizzato l'esecuzione di lavori di robustamento nei repubblicani a difesa della galleria dell'acquedotto di Zompitta.

La festa all'Asilo Marco Volpe. In assenza del sig. Sindaco ha delegato l'assessore sig. avv. Comelli a rappresentare l'amministrazione comunale alla festa che avrà luogo all'Asilo Infantile Volpe il giorno di S. Marco, ed ha disposto che alla solennità presti servizio la banda cittadina.

Una privativa a Vat. Ha espresso parere favorevole all'accoglimento di domanda presentata dai frazionisti di Vat per la istituzione di una rivendita di generi di privativa in quella località.

La tassa d'esercizio. Ha riveduto ed approvato il primo ruolo supplementivo tassa esercizio rivendita per il 1906.

L'ASSEMBLEA GENERALE della Società Operaia di m. s.

Questa sera alle 8.30, nei locali della Società in Via del Giunasio, avrà luogo l'Assemblea generale della Società Operaia di M. S. ed Istruzione in Udine.

Quantunque trattandosi di seconda convocazione l'assemblea sia valida con qualunque numero, pure è sperabile che numerosi intervengano i soci a questa riunione.

Molte, importantissime questioni si dovranno risolvere; sappiamo per esperienza di alcuni soci di riprendere una seria agitazione affinché i capitali del Socialismo vengano impiegati in istituzioni di massimo interesse per gli operai, quali la Cooperativa di consumo, la Farmacia Cooperativa, una Cassa di piccoli prestiti, ecc...

Come si vede l'Assemblea è della massima importanza.

Comitato "pro Napoli", Udine

(Primo elenco delle offerte)

- Duplicher G. Ivo 10, Colombo Angelo 10, Travi Pietro 5, Martinuzzi Francesco 5, Scroscoppi Luigi 1, Politi Odoce 1, Miani Arturo 1, Tronconi Luigi 1, Miotti Giovanni 5, Measso avv. cav. Antonio 5, Marchetti prof. Vincenzo 5, Banca Cooperativa Udinese 250, Bolzoni Giovanni 5, Casutti avv. Giuseppe 5, Milani Arturo 10, Dalan dott. cav. G. B. 2, Muzzati Elena 1, Muzzati Fedo 1, Muzzati Antonietta 1, Sandresen Elsa o Margherita 2, Muzzi Giuliano 5, Schiavi avv. cav. L. G. 5, Lizzi Innocente 2, Picolo com. prof. Domenico lire 30, Operai Tessitura Udinese Barbieri 50, Merzagora cav. Giovanni 25, Banca di Udine 500, Menazzi Vincenzo 5, Famiglia Larocca 10, Locatelli Omero 5, Cesutti Corriano 1, Boffussi rag. Vittorio 1, Risanati Rameri 1, Perosa Riccardo 1, Bellina Renato 1, Callisto Giovanni 1, Masoni Armando 1, Braldo Palamede 1, Piccoli Adriano Domenico 2, Interdonato rag. Riccardo 25, Colle Dionisio 25, Mazzoli Luigi Tale 5, Pifosio nob. Antonio 10, Del Mestre Giuliano 2, Colonnello Biancivanti 1, Scocimmaro Maurizio 1, Brandolini Antonio 1, Bardeco cav. avv. Luigi 20, Barbieri cav. Luigi 20, Moro Silvio 5, de Pauli cav. G. B. 5, Giuseppe Ernesto Sultz 2, Passalenti Angelo 5, Caffaro Dellino 5, Provisionario Fratelli 6, Caucigh Enrico 5, Italicco Piva 5, Candido Domenico 5, Scocimmaro Stefano 5, Modotti Quinto 0.50, Prezza Antonio 0.50, Cassa di Risparmio 1000. Totale lire 2129.

(Continua)

Il gobbo della "Patria", arrestato

Guido Antonioni, lo strillone della Patria, verso le 13.20 passava per la Via Bartolini gridando come un ossesso: «Un grandissimo debito... ai Rizzi... di Colugnana...»

Vicoversa il giornale non parlava che brevemente della tragedia ieri avvenuta in quella frazione.

Ma l'Antonioni è noto anche ai bambini per la sua furiosa mania di gridare ai quattro venti i fatti eccezionali della giornata perciò nessuno se ne da meraviglie.

Ma ieri l'Antonioni, nella scala vocale, volle toccare anche gli acuti più difficili ed in Piazza Vitt. Em. faceva un baccano assordante.

D'ordine dell'Ispettore Urbano sig. Ragnozzi, il vigile Trivisan chiamò l'Antonioni in Ufficio dove venne pregato di moderare le sue grida.

Il cortese invito venne accolto, con frasi scortevoli dall'Antonioni il quale, fra le altre, sembra che abbia risposto ai Ragnozzi: «Questi non sono affari suoi, ma della Questura! io le darò i giornali sulla testa!»

I tipografi udinesi

rispondono alle insinuazioni che Savio scaglierà contro i tipografi del Circolo Socialista.

Non è vero che noi, tipografi udinesi, nel senso di pensare solo a noi stessi, poiché i tipografi federali hanno ogni secondo giorno delle collette a sottoscrizioni ordinarie e straordinarie in favore di disoccupati, di ammalati, di soci di passaggio o di morti. E questo è un doveroso contributo ai colleghi d'arte che i tipografi udinesi non hanno mai negato.

Personalmente poi ogni socio contribuisce e sottoscrive in tutti quei casi che la necessità ed il bisogno impongono agli operai federati e coscienti.

Tenga presente il Savio che i tipografi udinesi non hanno bisogno d'impavore da lui come debbono contenersi o cosa debbono fare per essere al par suo evoluti e coscienti, ma che ancora quando il Savio era nelle fasce, ed anche prima, la Società Tipografica Udinese esisteva nella nostra Città ed esplicava tutto quello che oggi il Savio vorrebbe insegnare.

In quanto poi all'affermare che in occasione dello sciopero di Portonova tutte le Leghe — anche le più piccole — hanno versato il loro obolo di soccorso tranne la Società Tipografica, facciamo osservare che il Comitato stabili che ogni singolo socio concorra a tale sottoscrizione, come ben lo fecero, pensando che sarebbe stato illogico prelevare fondi dalla Società in nome dei tipografi udinesi, che sono circa un centinaio, dal momento che appena una ventina sono gli iscritti e paganti. Questa è la verità pura e semplice.

Circa poi le menzionate gite annuali, osserviamo al Savio che i tipografi iscritti alla Società Tipografica versano una quota settimanale per gli scopi della Società ed un'altra pura settimanale per il fondo gita. Sono o non sono essi padroni di disporre dei propri risparmi? Noi crediamo di sì! Ed allora, Farabò molto meglio il Savio ad interessarsi dei fatti suoi e lasciare che i Tipografi udinesi continuino come per il passato a sovvenire quei proletari che hanno motivi e ragioni di essere presi in considerazione.

Se il Savio ha qualcosa, altro da rimproverare al nome del proletariato gli facciamo presente che i sottoscritti possono dargli maggiori ed esaurienti spiegazioni.

Udine, 21 aprile 1906. A. Gremese — G. Pozzo — A. Defendi

Il lutto di un collega

Il collega Nino Tenca, redattore del Giornale di Udine è stato colpito dalla più grave delle sventure: ieri nel pomeriggio gli è morto il padre, che da parecchio tempo era ammalato.

Il cav. Giuseppe Tenca-Montini fu uno di quei baldi studenti che nel 1849 formarono i Battaglioni Universitari che presero parte a tutte le battaglie dell'indipendenza nostra.

Egli era nato il 21 Novembre 1829 ad Asola presso Mantova, da Felice e da Barbara Perazzi; era parente di Carlo Poma uno dei martiri di Belfiore. Arruolatosi nel Battaglione Studenti Lombardi, fece la campagna del 1848 poi fece parte dell'esercito piemontese fin dopo Novara.

Abbandonò quell'esercito e corse a Roma con Garibaldi; anzi fu alla difesa del Vascello col Medici Caduti Roma, ritornò a Creta, fu preso dalla polizia austriaca ed internato verso la Galizia o costretto al servizio militare.

Ma al primo annuncio di guerra del 1859 emigrò in Piemonte e fece la Campagna pure con Garibaldi fra i cacciatori delle Alpi e sotto il Medici come dieci anni prima.

Nella guerra del 1860 per la liberazione del Veneto, il Tenca faceva parte del 19° fantaria, e nel 1870 nel Corpo di Cadorna, quale tenente; entrava in quella Roma che aveva difesa nel 1849.

Fu di guarnigione in parecchie città, finché venuto a Udine, parecchi anni fa vi rimase come capitano del Distretto; successivamente fu promosso Maggiore.

Da tempo, in pensione, faceva parte del Consiglio Direttivo della nostra Società dei Reduci.

La sua franchezza, l'animo ardito, il passato splendido, la sua bontà le rendevano caro a tutti, ed oggi tanti e tanti concittadini sono addolorati per la morte di lui.

Alla famiglia sua ed in special modo al collega Nino mandiamo le nostre vivissime condoglianze.

Oggi alle ore 14.30 avranno luogo i funerali.

Scuola Musicale

La Signora Emilia Rubini ha istituito una scuola di Canto per signorine e Signore, in Via Grazzano n. 6. — Oltre gli esercizi e saggi di Canto corale, viene impartito l'insegnamento individuale del Canto artistico. Tale Scuola, opportunamente istituita, ad imitazione di varie Città, è molto raccomandabile anche per la utilità del corrispettivo richiesto dall'insegnante.

Advertisement for 'STABILIMENTO DOCTOR VANTINI' and 'SECONDO BOZZICO' with various notices and contact information.

Advertisement for 'LIBRANTE' (bookseller) with details about book sales and prices.

Advertisement for 'AVE' (magazine) and 'OFFICINA' (printing house) with contact details.



Le ricorrenze si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del giornale, Udine, Via Prefettura N. 6.

**L'ASINIA**

# ANTICANIZIE - MIGNONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

**IL COLORE PRIMITIVO**



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impercettibile emulsione sui capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non gruccia né li brucia, ma li pulisce e che li adoppa con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba frenando il nutrimento necessario a ciò ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli densi, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire le forfori. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGNONE & C. - Milano  
Mignone ho potuto trovare nel preparato che mi ridonò ai capelli e alla barba, l'azione primiera, la freschezza e bellezza delle giovani senza aver il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della Anticanizie al bastò ed ora sono le sole per il mio capo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità, che è una tintura, ma non gruccia e non macchia, è la migliore che si sia mai vista e che sui bulbi dei capelli produce un effetto primario e sul bulbo della barba, arrestandone la caduta e ridonando la loro vitalità. Ho visto che da un mese sono più, mentre tutti i Profumieri, Parafarmacisti, Droghieri, in vendita presso tutti i Profumieri, Parafarmacisti, Droghieri.

Deposito generale di MIGNONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

**MALATTIE SEGRETE**

**Cartolerie**  
M.° Barduseo  
UDINE

Colori extrafini all'acquarello e ad olio della mondiale marca Lefrano Paris. - Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli o scatola completa per regalo.

Frassi di fabbrica.

**Capule Antigonorroiche.** - Si possono usare contro le infezioni affettive contro la gonorrhoea (scolori) (Bast. con siringa L. 2.50) (franco L. 3.50) - Bottiglia senza siringa L. 1.50 (franco L. 2.50)

**Pillole Antisifilitiche** - Sono le uniche che garantiscono la guarigione e di facile data. - Siat. L. 2.50 (franco L. 4.00) - 2 Siat. Pillole con 2 Siat. Compravna Granata Patisia L. 1.50 (franco L. 2.50)

**Specchio per Golemi** atto a combattere e guarire i golemi in qualunque stadio L. 1 la bottiglia.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spedito franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del Dr. Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti incollati. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Ottolani in via del Monte.

Prémata OFICINA CHIMICA DELL'AQUILA  
MILANO - Via S. Calocero, 20.

## Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che in ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidità e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolerie-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

**Instantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franco di porto ovunque.

### Calmante per Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 2 la locchetta.

**Unguento Antimorroidale** Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

**Specchio per Golemi** atto a combattere e guarire i golemi in qualunque stadio L. 1 la bottiglia.

**Polvere Dentifricia Excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spedito franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rodolfo del Dr. Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti incollati. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Ottolani in via del Monte.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale della  
**"Navigazione Generale Italiana,"**  
(Società riunite Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 80.000.000  
Emesso e versato L. 33.000.000  
Via Aquileja, N. 94  
**"La Veloce,"**  
Società di Navigazione Italiana a Vaporo  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Udine - Via Prefettura, N. 16

**Prossime partenze da GENOVA**

Per NEW-YORK	Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
<p>A richiesta si dispensano biglietti per l'intero degli Stati Uniti.</p> <p>Compagnia Vapore Partenza</p> <p>CITTÀ DI MILANO La Veloce 24 aprile</p> <p>LONDRONIA N. G. I. 26</p> <p>LAZIO N. G. I. 26</p> <p>CITTÀ DI TORINO La Veloce 7 maggio</p>	<p>ITALIA (dopp. el. nuovo) La Veloce 22 aprile</p> <p>UMBRIA N. G. I. 26</p> <p>ARGENTINA (doppio el. n.) La Veloce 2 maggio</p> <p>SARDEGNA N. G. I. 10</p>

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)  
Il 17 Maggio 1906 partirà il vapore della Veloce "BRASILE"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° maggio, 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esportate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per la America del Nord.  
TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-72  
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor  
**PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**  
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

# In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di fiamelle. Stiamo quindi in guardia di non comparare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. - E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie igieniche Héron quelle che non lo sono.

## La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Bruca Siquard di Parigi, realizzato completamente, senza iniezioni, rigurgiti e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabil.° Chimico D. MALESCHI - Firenze**  
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacia offic. del Repp.

# BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

## OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturina a due posti O. T. A. V. Lire 2100

# PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

## UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

# AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

## Avvisi

non superati di corpo 10 tesimi 30 comprende

Questa esclusiva

Offerte e domandi e pagamenti e commesse d'impresari e domandati.

**Cane da**  
smarrito il N. competente a Nicola Ambr.

**Cerchi**  
sono del giorno

**D'affittare**  
Via Portanuova

**Per villeggiatura**  
alla fermata di Per trattare consono del

**Motociclette**  
marke (abbigliamento)

**Vendesi**  
braccio italiano sta due Rivogorzi

**Cameriere**  
de l'aperte di D. Rigore

**Ragioniere**  
de azienda giornale

**Rubrica**  
lettori

Partenze	Arrivi	Udine
4.20	4.45	7.43
8.20	8.35	10.07
11.25	11.40	15.17
13.15	13.30	17.05
17.30	17.45	23.22
20.00	20.15	23.57
7.15	7.30	8.45
8.17	8.32	9.40
9.17	9.32	10.39
10.35	10.50	11.40
11.15	11.30	12.30
12.15	12.30	13.30
13.15	13.30	14.30
14.15	14.30	15.30
15.15	15.30	16.30
16.15	16.30	17.30
17.15	17.30	18.30
18.15	18.30	19.30
19.15	19.30	20.30
20.15	20.30	21.30
21.15	21.30	22.30
22.15	22.30	23.30
23.15	23.30	24.30
24.15	24.30	25.30
25.15	25.30	26.30
26.15	26.30	27.30
27.15	27.30	28.30
28.15	28.30	29.30
29.15	29.30	30.30
30.15	30.30	31.30
31.15	31.30	32.30
32.15	32.30	33.30
33.15	33.30	34.30
34.15	34.30	35.30
35.15	35.30	36.30
36.15	36.30	37.30
37.15	37.30	38.30
38.15	38.30	39.30
39.15	39.30	40.30
40.15	40.30	41.30
41.15	41.30	42.30
42.15	42.30	43.30
43.15	43.30	44.30
44.15	44.30	45.30
45.15	45.30	46.30
46.15	46.30	47.30
47.15	47.30	48.30
48.15	48.30	49.30
49.15	49.30	50.30
50.15	50.30	51.30
51.15	51.30	52.30
52.15	52.30	53.30
53.15	53.30	54.30
54.15	54.30	55.30
55.15	55.30	56.30
56.15	56.30	57.30
57.15	57.30	58.30
58.15	58.30	59.30
59.15	59.30	60.30
60.15	60.30	61.30
61.15	61.30	62.30
62.15	62.30	63.30
63.15	63.30	64.30
64.15	64.30	65.30
65.15	65.30	66.30
66.15	66.30	67.30
67.15	67.30	68.30
68.15	68.30	69.30
69.15	69.30	70.30
70.15	70.30	71.30
71.15	71.30	72.30
72.15	72.30	73.30
73.15	73.30	74.30
74.15	74.30	75.30
75.15	75.30	76.30
76.15	76.30	77.30
77.15	77.30	78.30
78.15	78.30	79.30
79.15	79.30	80.30
80.15	80.30	81.30
81.15	81.30	82.30
82.15	82.30	83.30
83.15	83.30	84.30
84.15	84.30	85.30
85.15	85.30	86.30
86.15	86.30	87.30
87.15	87.30	88.30
88.15	88.30	89.30
89.15	89.30	90.30
90.15	90.30	91.30
91.15	91.30	92.30
92.15	92.30	93.30
93.15	93.30	94.30
94.15	94.30	95.30
95.15	95.30	96.30
96.15	96.30	97.30
97.15	97.30	98.30
98.15	98.30	99.30
99.15	99.30	100.30